

Via dei carabinieri

a cura di [Federico Battaglin](http://www.febat.com) (www.febat.com)

Nota 1: L'attacco della via è segnato da una freccia rossa e da un chiodo posto a una decina di metri da terra. Dato che anche la via dei tedeschi ha un chiodo in analoga posizione, è da far notare che la via dei carabinieri si trova alla sua sinistra, seguendo il sistema di fessure più esili.

Nota 2: Arrivati all'attacco, conviene farsi un'idea della strada di ritorno soprattutto in caso di nebbia caso in cui è facilissimo non trovare il bivacco. Perciò, guardando il bivacco e tracciando un ipotetico segmento (e che costituirebbe la strada di ritorno) tra il bivacco stesso e l'attacco della via, è possibile notare che si passa assai vicino ad una serie di enormi blocchi rocciosi, che rappresentano un ottimo riferimento!

Nome della via	Via dei carabinieri	
Apritori	Federico Battaglin e Alberto Frasson, a c. a.	
Data apertura	20 Settembre 1993	
Difficoltà	III / IV, passi di IV+ e 1 tratto di V	
Sviluppo	380 metri	
Gruppo montuoso	Marmarole	
Montagna	Cima Sud dei Bastioni, 2629 metri	
Versante	Parete Nord	

Avvicinamento	<p>Il punto di appoggio è il bivacco Voltolina, nelle Marmarole Occidentali. Dal bivacco, guardando verso Sud-Est si notano subito una serie di placconate appoggiate che portano alla Cima Sud dei Bastioni. Si possono contare 4 placconate e, partendo da destra verso sinistra, la via in questione ne percorre la quarta.</p> <p>Per l'avvicinamento vero e proprio non c'è molto da dire, dato che l'unica strada per arrivare all'attacco della parete è proprio puntarvi direttamente. Comunque, il consiglio è di spostarsi verso Est, rimanendo grosso modo all'altezza del bivacco, fino a raggiungere il ghiaione che parte dalla base di Cima Sud dei Bastioni. A questo punto, salire direttamente alla base della placconata.</p> <p>NOTA 1: Nella quarta placconata si possono notare due larghe fessure: quella a destra è più larga di quella di sinistra. La via proposta inizia sulla fessura di sinistra, in quanto lungo la fessura di destra corre una via di due tedeschi (difficoltà massima di III / IV). A 3 metri d'altezza è presente una freccia rossa, mentre a 10 metri da terra è presente un chiodo. Ricordo che anche la via dei tedeschi ha un chiodo ad un'altezza analoga: occhio quindi a non sbagliare via!!!</p> <p>NOTA 2: Arrivati all'attacco, conviene farsi un'idea della strada di ritorno soprattutto in caso di nebbia caso in cui è facilissimo non trovare il bivacco. Perciò, guardando il bivacco e tracciando un ipotetico segmento (e che costituirebbe la strada di ritorno) tra il bivacco stesso e l'attacco della via, è possibile notare che si passa assai vicino ad una serie di enormi blocchi rocciosi, che rappresentano un ottimo riferimento!</p> <p>Tempo di avvicinamento: 1 ora circa.</p>
Discesa	<p>Sostanzialmente si scende in corda doppia lungo la terza placconata. Dalla fine della via, scendere verso Ovest per una cresta (passaggi di III al I) lunga circa 100 metri che porta alla sommità della terza placconata. Qui si può notare la presenza di un grosso cordino su un solido spuntone per la prima doppia.</p> <p>Ogni punto di calata corrisponde alla maggior parte delle soste di Via dei tre scalini, una mia via sulla terza placconata. I punti di calata sono distanziati non meno di 40 metri e quindi è necessario l'uso di 2 corde.</p> <p>NOTA: Data la struttura rocciosa delle placconate, consiglio sempre di controllare i chiodi prima di calarsi in doppia.</p> <p>Tempo di discesa: 2 ore circa per le doppie + 45 minuti fino al bivacco.</p>

La via**1° tiro.**

Partire in corrispondenza della freccia rossa e salire obliquando leggermente a sinistra, seguendo, come direttiva, una serie di fessurine superficiali inclinate verso sinistra fino ad una nicchia aerea (piccolo terrazzino) dove si sosta con un chiodo presente.

(S1: 1 chiodo; 52m, III / III+: 1 chiodo lasciato a 10m da terra).

2° tiro.

Dalla sosta seguire una evidente fessura detritica che sale verso destra. Salire quindi leggermente a destra di tale fessura fino ad una nicchia aerea dove si sosta su un terrazzino; chiodo lasciato.

(S2: 1 chiodo; 52m, III, IV).

3° tiro.

Continuare a seguire la precedente fessura che diventa un po' più superficiale. Obliquare sempre a destra, leggermente, fino ad una piccola nicchia formata da una larga fessura. Sosta su 1 chiodo.

(S3: 1 chiodo; 48m, III / III+, passaggi di IV).

4° tiro.

Dalla sosta salire obliquando leggermente a destra, fino ad incontrare una evidente fessura orizzontale da sfruttare per appoggiare i piedi. Quindi, con un traverso, spostarsi a destra per un paio di metri, fino ad incontrare una larga fessura detritica verticale. Salirla tenendosi sulla sinistra fino ad arrivare ad un terrazzino, salire ancora 3 metri e sostare dove la fessura comincia a restringersi.

(S4: 1 chiodo; 48m, II / III+, passaggi di IV, 1 passo di IV+).

5° tiro.

Seguire la fessura a rampa che sale verso destra con stupenda arrampicata di soddisfazione, fino ad un piccolo terrazzino esposto, dove si sosta prima di una zona di roccia friabile.

(S5: 1 chiodo; 48m, III / III+).

6° tiro.

Dalla sosta salire dritti per 15/20 metri fino ad una esile e friabile cresta di roccia (prima a destra), fra due grandi colatoi detritici (poi a sinistra) affrontando un muretto di roccia abbastanza solida (IV+) compiere un traverso, passando nel punto in cui il colatoio di destra è più stretto, fino ad un comodo terrazzino dove si sosta su scaglia non molto sicuro...

(S6: 1 chiodo; 60m, III / III+, 1 passo di IV+).

7° tiro.

Salire i colatoio di sinistra tenendosi alla sua sinistra per 10 metri. Quando si è a 3/4 metri sotto ad uno strapiombo friabile di roccia gialla, attraversare il colatoio e affrontare poi una placca liscia ma appoggiata. Con un delicato traverso a destra (V) arrivare ad una larga fessura detritica e seguirla mantenendosi a sua destra. Sostare su un esile ripiano aereo.

(S7: 1 chiodo; 42m, III, passaggi di III+, 1 tratto di V).

8° tiro.

Seguire suddetta fessura detritica, prima mantenendosi a destra, poi a sinistra. Si incontra poi una paretina, molto ripida ma appigliata, ed infine si esce su un ripiano (forcella) dove si sosta su un grosso spuntone a sinistra.

(S12: 1 cordino su spuntone; 42m, III / III+, passaggi di IV).